Il metrò si allontana... nel tempo

Un emendamento di centrodestra in Regione sposta le risorse per la progettazione dal 2020 al 2022

AGRATE
di **Barbara Calderola**

L'appello dei sindaci non ha fatto il miracolo ma è servito ad aprire una breccia subito sfruttata dalla minoranza al Pirellone. Lunedì, in quattro su cinque (Concorezzo a trazione leghista non si è accodato) si sono rivolti alla giunta lombarda chiedendo i fondi per il loro tratto di MM2. Ma dopo l'approvazione del bilancio regionale con annessi e connessi, il prolungamento della Verde da Cologno a Vimercate via Carugate si allontana.

Un emendamento di centrodestra sposta infatti le risorse per la progettazione della metrontranvia – ultima opzione allo studio – due anni in là, al 2022. Servono circa 2 milioni e mezzo di euro, metà a carico di palazzo Lombardia, e 200mila a testa da parte dei cinque comuni della tratta. Ci sono anche Agrate e Brugherio. Solo un ordine del giorno approvato su proposta di Fabio Pizzul (Pd) e di Elisabetta Strada (Lombardi civici europeisti) ha corretto un po' il tiro, anticipando al 2020 la possibilità che si sblocchino le risorse per disegnare il tracciato dell'alta velocità urbana, ma solo se i centri interessati destineranno davvero i denari necessari. «Duecentomila euro non sono uno scherzo per noi, ma non siamo mani venuti meno ai nostri impegni su questa infrastruttura, più che mai strategica per il territorio», dice Simone Sironi, primo cittadino di Agrate. Una tesi condivisa con i colleghi. Fra loro la delusione è palpabile, solo un paio di settimane fa insieme a Palazzo Marino avevano annunciato un nuovo cronoprogramma dell'opera che «pendolari e imprese aspettano da 40 anni». Studio nel 2020, richiesta di finanziamento allo Stato nel 2022, taglio del nastro nel 2026. Ma adesso torna tutto in alto mare.

Si pensa a una metrotranvia di nuova generazione del tipo recentemente inaugurato a Lione

LO SPIRAGLIO

L'unica speranza per anticipare è che i 5 Comuni stanzino a breve 200mila euro a testa

«Rischiamo di azzerare tre anni di lavoro», ripetono gli amministratori che erano arrivati alla metrotranvia dopo l'analisi di diversi scenari. Si tratterebbe di un treno di ultima generazione, come quello inaugurato recentemente a Lione e già in funzione a Strasburgo. Niente a che fare con quelle in circolazione oggi a Milano. «Incalzeremo la giunta perché concretizzi gli impegno assunti con l'ordine del giorno prima dell'assestamento di bilancio di luglio», annuncia Pizzul. Le battaglie diventano due, una contro il tempo, l'altra «fra visioni diverse - sottolinea il capogruppo regionale dem -. Avevamo presentato emendamenti per accelerare le metropolitane (c'è anche la tratta Sud-Ovest Milano) del valore di 2,4 milioni, la maggioranza li ha bocciati per riproporli con la differita di 2 anni, ottenendo il voto favorevole dell'aula». «Qui c'è in gioco il futuro della nostra area – rincara Sironi – non c'è spazio per gli interessi di partito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

«Ognuno faccia la sua parte»

Monti, vicepresidente della Commissione Trasporti della Lombardia

VIMERCATE

Per lo studio del prolungamento della linea M2 fino a Vimercate i soldi sono a bilancio della Regione per il 2022 ma un ordine del giorno chiede che si faccia il possibile per attivarsi già nel 2020. «Ma serve che anche i sindaci facciano la loro parte con atti concreti, senza perdersi in polemiche inconcludenti», sottolinea Andrea Monti, vicepresidente della Commissione Trasporti. «Saremmo ben lieti di poter anticipare i tempi - dice Monti -. E' necessario però che vengano confermati gli impegni economici anche a carico dei Comuni. Ancora non c'è un accordo definitivo e non si ha idea della ripartizione precisa delle quote di spesa. Abbiamo approvato oggi un ordine del giorno della Lega per chiedere una serie di azioni volte ad anticipare il finanziamento».

Ga.Bass.